la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) -Tel. 0973.833723 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 10 ottobre 2012

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

ROCCANOVA/Il comitato "No onde elettromagnetiche" chiede di spostarla in altro sito

"Quell'antenna non la vogliamo"

"È a 10 metri dalle case". Proteste contro un impianto radio base HG3 a Gimone

Andrea Lauria


Un momento dell'Assemblea

"Quell'antenna, lì non la vogliamo. E' troppo vicina alle case". E' il grido d'allarme lanciato da numerosi cittadini di Roccanova che si sono costituiti in un comitato denominato "No onde elettromagnetiche" e che si oppone alla costruzione di un antenna radio base H3G nel rione "Gimone" su un terreno privato. E' troppo vicina alle case e abbiamo paura per le conseguenze sulla salute è la motivazione della protesta che ha portato ad una raccolta di firme (circa 300) consegnate al sindaco a cui è stato chiesto di fermare la costruzione. Una preoccupazione raccolta dal sindaco, Giulio Emanuele, che ha spiegato la legislazione vigente che non dà alcun potere ai Comuni se non quello di controllo della documentazione e subire questi tipi di insediamenti che sono considerati opere di urbanizzazione primaria (al pari della luce, acqua e fognature) e che il recente decreto sviluppo esautora ancor di più dalle competenze comunali. Un aspetto spiegato in un'affollata assemblea, svoltasi nel mese scorso, alla quale hanno partecipato anche il direttore generale dell'Arpab, Raffaele Vita che ha spiegato come l'Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata sia l'unico soggetto deputato a misurare se le onde elettromagnetiche rientrano o meno nei parametri dei 6 voltmetro stabiliti dalla legge. "E lo fa – ha detto Vita tra una interruzione e l'altra di gente che chiedeva maggiori rassicurazioni – con dati che saranno resi pubblici e trasparenti prima, durante e per sei mesi dopo la costruzione dell'antenna". "Non ci saranno sconti per nessuno – ha anche aggiunto Angelo Zambrino, dirigente dell' Ufficio inquinamento elettromagnetico ed acustico della stessa Agenzia – sarà fatto un controllo tecnico-scientifico meticoloso, attento e a sorpresa. E solo dopo queste misurazioni la società potrà mettere in funzione l'impianto". Ma queste rassicurazioni non sono bastate, la gente a gran voce ha chiesto che l'antenna venga spostata da lì. "Nella contrada Serre a circa tre km in linea d'aria – hanno detto in tanti, ce ne sono già 14 di antenne per tv, telefonia, radio ecc, perché aggiungerne ancora una e vicinissima alle case". "Studi scientifici seri dicono – ha aggiunto Rocco Lizza, medico di base - che le onde elettromagnetiche aumentano la temperatura corporea e possono portare a patologie pericolose come la sordità, il tiroidismo, i tumori cerebrali ed altre, perché vivere con queste paure e non pensare prima di tutto alla salute?".

segue in 3^

Gli obiettivi strategici fissati dalla Regione Basilicata. Prevenzione degli incendi boschivi

Oltre 10mln per ricostruire il patrimonio forestale

Stanziamento a favore delle sette Aree Programma e le Province

"La realizzazione della silvicoltura naturalistica con interventi a basso impatto ambientale; la manutenzione e gestione delle aree verdi funzionali alla loro fruizione pubblica, la lotta al dissesto idrogeologico, la prevenzione degli incendi boschivi; l'attività di informazione e comunicazione sulla realizzazione del crono programma degli interventi attuati su gran parte del territorio regionale". Sono questi gli obiettivi strategici che fissati dalla Regione per la ricostituzione del patrimonio forestale. Lo si apprende da una nota regionale diffusa nel mese scorso nella quale si precisa, tra l'altro, che per questi ultimi mesi del 2012 "le Aree Programma e le Province potranno disporre di 10,3 milioni di euro per ricostituire il potenziale produttivo forestale e per l'attuazione di interventi per la prevenzione degli incendi boschivi".

Per tali obiettivi la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei beneficiari delle risorse dell'Azione B della misura 226 del Programma di sviluppo rurale 2007 -2013 della Regione Basilicata. "L'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti esecutivi presentati - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Vilma Mazzocco - ha preliminarmente tenuto conto dei progetti relativi agli interventi prioritari per l'attuazione della campagna antincendio 2012. A seguito del finanziamento di tali progetti - ha aggiunto Mazzocco - si è resa disponibile un'economia di 820 mila euro che è stata destinata all'implementazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi di prevenzione incendi. Ciò ha reso possibile il finanziamento di tutte le domande di aiuto presentate". Con tale riparto- ha concluso l'assessore Mazzocco - si avvia la nuova governance che vede protagoniste, insieme alle Province, le sette Aree Programma chiamate a determinare metodi di lavoro comuni".

Dal 13 settembre la Basilicata senza 24 strutture giudiziarie

Giustizia, cancellati 2 tribunali e 22 uffici del giudice di pace

Anche tre Uffici del giudice di pace nell'area Sud: Sant'Arcangelo, Chiaromonte e Lauria

Due tribunali e ventidue uffici del giudice di pace non ci sono più: sono stati definitivamente cancellati dai decreti legislativi n. 155 e 156 sulla "riorganizzazione degli uffici giudiziari" pubblicati sul supplemento ordinario n. 185 della Gazzetta Ufficiale del 12 settembre scorso .

La geografia dell'organizzazione giudiziaria della Basilicata viene così totalmente ridisegnata. Ad essere cancellati sono il Tribunale di Melfi, e la sede distaccata del Tribunale di Pisticci che dipendeva da quello di Matera. A sparire anche 22 uffici del giudice di pace di cui tre (Sant'Arcangelo, Chiaromonte e Lauria) nell'area Sud della regione. Gli altri 19 sono: Irsina, Pisticci, Rotondella, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico (tutti in provincia di Matera), Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rionero in Vulture, Venosa, Acerenza, Avigliano, Bella, Calvello, Genzano di Lucania, Laurenzana, Marsico Nuovo, Vietri di Potenza e Viggiano, in quella di Potenza.

Con il decreto attuativo il personale amministrativo resterà a disposizione del Ministero della Giustizia e sarà assegnato alle sedi dove verranno accorpati i tribunali soppressi. Diverso, invece, il destino dei magistrati che finiranno in un listone presso il Ministero, dove saranno elencati i tribunali con i posti liberi che i magistrati perdenti posto potranno occupare su richiesta. In pratica un'assegnazione ad altra sede che troverà attuazione sull'intero territorio nazionale .

Iniziativa della Camera di Commercio di Potenza, Legambiente, Associazione Cuochi Potentini, ed As.Com.

"Io Mangio Lucano"

Un progetto di valorizzazione dei prodotti tipici lucani

"Valorizzare le produzioni tipiche, premiare la ristorazione che utilizza prodotti locali, indirizzare i consumatori su una scelta di qualità". E' questo il marchio per la valorizzazione della gastronomia tipica "Io Mangio Lucano", presentato nel mese scorso nella Camera di Commercio a Potenza, e che nasce per soddisfare tutti questi obiettivi, nell'ampio solco di iniziative sull'agroalimentare che vedono protagonista l'Ente camerale. "Abbiamo sperimentato, negli anni, come i marchi di qualità rappresentino un reale valore aggiunto per le imprese - ha sottolineato il presidente della Cciaa potentina, Pasquale Lamorte -. Oltre ai ritorni in termini di immagine, le aziende che aderiscono a questi circuiti ottengono maggiori attenzioni da parte di una fascia di consumatori sempre più ampia, che guarda la qualità prima ancora che il prezzo". "Io mangio lucano" intende così "riconoscere e premiare proprio chi sceglie di contribuire a rafforzare l'identità di un territorio e delle sue produzioni migliori". La Camera di Commercio di Potenza, che ha finanziato al 100 per cento il progetto, si avvale della collaborazione di Legambiente Basilicata Onlus, dell'Associazione Cuochi Potentini, di Confcommercio ed As.Com.

Sul sito www.pz.camcom.it verranno pubblicati il Bando e la relativa modulistica. Le imprese interessate potranno richiedere il riconoscimento in funzione di uno specifico disciplinare, sottoponendosi in maniera volontaria e gratuita al giudizio di un organismo terzo chiamato a valutare la rispondenza dei requisiti richiesti.

Sommario

-Petrolio, stop alle trivelle	*pag. 2*
-Petrolio ma anche ambiente	*pag. 3*
-583 euro al mese ai disoccupati	*pag. 3*
-Vendemmia, poca ma di qualità	*pag. 4*
-Studenti, numero stabile	*pag. 6*
-Scuola, "abolire il grembiule nero"	*pag. 6*
-Famiglia lucana, solida e coesa	*pag. 8*
-La Madonna delle Serre	*pag. 8*
-Calcio/Roccanova, la prima non và	*pag. 10*

Punto fermo del Governatore lucano, Vito De Filippo, sulle estrazioni in Basilicata

Petrolio, ora stop alle trivelle

"La Basilicata ha dato tutto ciò che poteva dare. Adesso deve solo ricevere"
Attivi 24 pozzi in Val d'Agri con un potenziale estrattivo di circa 154 mila barili

"In tema di petrolio e di attività estrattive, la Basilicata ha ampiamente dato il suo enorme contributo al Paese, e continua a darlo", e "non è l'unica regione in cui sono possibili le coltivazioni petrolifere". E "l'accanimento verso questo territorio, con nuove concessioni rappresenterebbe quindi un accanimento improprio e ingiusto. E su questa posizione la Regione non arretrerà di un millimetro". A dirlo, senza mezzi termini nel corso di una conferenza stampa tenuta nel mese scorso a Potenza, il presidente della regione Basilicata, Vito De Filippo. "E se questa diventa una posizione minoritaria", allora non ha dubbi ha detto De Filippo: "torno a fare con amore il professore di filosofia, perché dietro questa idea non c'è nessun calcolo politico o elettorale ma solo l'amore per una terra che ha già dato, e molto, il suo contributo". In modo deciso, inflessibile, il Governatore lucano ha spiegato ai giornalisti la "Questione petrolio in Basilicata" nel quadro energetico nazionale.

Ed eccoli i numeri snocciolati dal presidente De Filippo nel presentare la "terra dell'oro nero". In Basilicata, in questo momento, sono attivi 24 pozzi, in Val d'Agri, con un potenziale estrattivo di circa 154 mila barili al giorno una volta entrata in produzione anche la concessione della Total per "Tempa Rossa". "Nel 1998 e nel 2006 la Regione ha fatto le sue scelte in tema di petrolio - ha aggiunto De Filippo - prevedendo che le estrazioni si svolgessero sulla terra dei lucani, per un' estensione che oggi è di circa 2.100 chilometri quadrati" su circa diecimila complessivi.



Questo è "il punto massimo" a cui possiamo arrivare, ovvero 2.100 chilometri in cui si può perforare, "non un millimetro oltre", rispetto anche ad "altri 15 permessi di richiesta pendenti" che porterebbero le trivelle su altri 2.324chilometri quadrati.

Ed a questo proposito chiaro è stato il messaggio che De Filippo ha rivolto al Governo: "non doneremo un altro pezzo di terra alle estrazioni"'. Con il "memorandum, che la Basilicata ha firmato con il precedente governo nel 2011, si ipotizzava un aumento dei barili che sarà possibile estrarre, fino a circa 25 mila al giorno a fronte di investimenti, infrastrutture, ricerca e innovazione". "Questo è il punto massimo che la Basilicata può raggiungere e oltre il quale non vogliamo andare – ha sottolineato ancora De Filippo - perché questa regione è anche altro, è cultura, è ambiente, è storia, e ci sono altri sviluppi possibili". "La Basilicata ha dato tutto ed ora deve solo ricevere – ha evidenziato con forza ancora De Filippo - e nonostante questo sconta ancora un divario secolare con il Paese". "E su questo- conclude il governatore lucano - consiglierei al governo di non prendere decisioni senza consultare gli enti locali in quel caso, se necessario, indiremo anche un referendum".

Ottenute le autorizzazioni regionale e nazionale

Total e Shell, pronte per il progetto "Tempa Rossa"

Produzione giornaliera di 50.000 barili di petrolio La produzione totale salirà a 140.000 barili al giorno

"Avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni a livello regionale e nazionale, hanno preso la decisione finale d'investimento per il progetto Tempa Rossa, di cui Total E&P Italia S.p.A. è operatore". E' quanto comunicato dalle società Total e Shell, contitolari della concessione Gorgoglione (rispettivamente per il 75 e il 25 per cento).

"Il progetto - si legge in un comunicato della multinazionale francese - comprende la costruzione di un centro di produzione e trattamento d'idrocarburi, un centro di stoccaggio Gpl e il collegamento all'oleodotto 'Val d'Agri - Taranto' che trasporterà il greggio fino alla raffineria di Taranto da dove sarà caricato su navi. Le installazioni avranno una capacità di produzione giornaliera di 50.000 barili di petrolio, 230.000 m3 di gas naturale, 240 tonnellate di Gpl e 80 tonnellate di zolfo. Il greggio sarà prodotto tramite 8 pozzi di cui 6 già perforati. L'avvio della produzione - fanno sapere- è previsto per l'inizio del 2016". Una produzione che si aggiungerà ai quasi 90.000 barili al giorno che si producono oggi dai pozzi della Val d'Agri. Aumenterà quindi il petrolio. E l'occupazione? Un interrogativo che da tempo resta purtroppo senza risposta!

La richiesta è del consigliere del Pdl Mariano Pici che segue quella di altri consiglieri

Programma Senisese, "si allarghi ad altri comuni"

Si tratta di Episcopia, Latronico e San Giorgio Lucano
Al momento sono 15. A loro disposizione 35mln di euro

Nel dicembre scorso ci avevano pensato i consiglieri regionali dell'Intergruppo di Consultazione, Francesco Mollica (Mpa), Roberto Falotico (Plb) e Alfonso Ernesto Navazio (Ial), a presentare una mozione con la quale impegnavo "il Presidente e la Giunta regionale, affinché le azioni previste nel Programma speciale senisese" fossero allargate anche ai Comuni di Episcopia, Latronico e San Giorgio Lucano. La cosa non è andata a buon fine tanto che oggi ci riprova il consigliere del Pdl Mariano Pici che, all'inizio del mese scorso, ha presentato una mozione con la quale si propone alla Giunta regionale "di inserire i Comuni di Latronico, Episcopia e San Giorgio Lucano, ricadenti nel bacino del Sinni, nel Programma Speciale Senisese". Il Coordinatore provinciale del Pdl Pici nel sottolineare che "il Programma prevede la realizzazione di progetti di valorizzazione delle risorse turistiche, storico - ambientali, culturali e sportive e l'incentivazione delle attività produttive al fine di attivare percorsi virtuosi di crescita per l'intero territorio", ricorda anche che "la Giunta regionale ha individuato quali beneficiari del programma 15 comuni e le Comunità Montane Alto Sinni e Valsarmento escludendo, però, le amministrazioni di Latronico, Episcopia e San Giorgio Lucano, comuni che rientrano, a pieno titolo, nel comprensorio del Senisese e possiedono gli stessi requisiti di equilibrio ambientale e le stesse necessità di rilancio economico ed occupazionale". Da qui la proposta affinchè - conclude Pici - "anche i Comuni di Latronico, Episcopia e San Giorgio vengano inseriti nelle misure previste dal Piano speciale Senisese al fine di poter consentire, anche per queste realtà locali, progetti di rilancio occupazionale e rafforzamento del sistema produttivo".

Ricordiamo che nel 2004 la Regione ha stanziato 35milioni di euro per l'attuazione del Programma speciale Senisese, un importante mezzo per veicolare la zona Sud della Basilicata verso importanti traguardi di sviluppo. I Comuni che beneficiano di tale programma sono oggi 15 e cioè: Calvera, Carbone, Castronuovo Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, S. Costantino Albanese, S. Paolo Albanese, S. Severino lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Viggianello e Comunità Montane Alto Sinni e Valsarmento.

I sindaci lucani chiedono un incontro al presidente della giunta regionale Vito De Filippo

Emergenza neve, pochi i fondi

Un fenomeno che non si ricordava da oltre cinquant'anni

I sindaci lucani, aderenti all'Anci Basilicata, hanno chiesto nel mese scorso al governatore De Filippo di essere convocati anche "alla luce di una serie di criticità emerse sul rimborso delle somme sostenute dagli Enti locali per l'emergenza neve". A comunicarlo Nicola Vertone del direttivo regionale Anci Basilicata sostenendo che "oggi, più di ieri, vi è il rischio concreto che gli Enti Locali autorizzati (pochi e per pochi mezzi) ricevano solo una piccola parte delle ingenti somme spese per fronteggiare l'ultima emergenza. Gli ottocentomila euro messi in campo per la prima emergenza - continua Vertone - non è che una goccia nel mare dei danni che hanno interessato duramente la nostra regione e che a mala pena è servita a ristorare le spese sostenute dalle due Province per l'acquisto del sale. Le mancate risposte del Governo nazionale e regionale - conclude Vertone - impongono la massima mobilitazione per ottenere le risorse necessarie che, lo ricordiamo, sono state utilizzate per garantire l'incolumità dei cittadini in una situazione che non ha eguali negli ultimi cinquant'anni".

Una situazione che come si ricorderà ha colpito gran parte dei comuni lucani e tra questi anche Roccanova dove, solo il lavoro incessante degli operai comunali e ancor di più del gruppo di Protezione Civile ha evitando l'isolamento del paese dove in alcuni rilievi la neve aveva raggiunto oltre un metro di altezza.

Vendesi
a Castronuovo di Sant Andrea, situato nella Manca, casetta semindipendente
di un solo vano con servizio e lavabo, camino e lavandino. Ristrutturato dentro e fuori
Prezzo modico.
Per inf. Tel. 393 8464799.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

La posizione del sindaco di Roccanova dopo lo stop a nuove ricerche

"Petrolio ma anche ambiente"

D'accordo anche il sindaco di Castronuovo S.A. e quello di Sant'Arcangelo



"Non possiamo continuare a puntare solo sul petrolio, ma dobbiamo guardare con più attenzione ai beni ambientali e alle risorse locali per lo sviluppo del nostro paese e dell'area circostante. Bene pertanto ha fatto la giunta regionale a negare il permesso alla Shell Italia E&P Spa per la ricerca di nuove estrazioni". Plaude dunque il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, alla decisione assunta dall'esecutivo regionale nel dire "No" alla concessione del permesso di ricerca di idrocarburi denominato "Grotta del Salice" per i territori ricadenti oltre che nel comune di Roccanova anche in quelli di Castronuovo Sant'Andrea, Gallicchio, Missanello, San Chirico Raparo, Sant'Arcangelo e Aliano di cui abbiamo parlato sul numero precedente. "Non disconosciamo- dice il primo cittadino roccanovese - che dal petrolio della Val d'Agri pure provengono delle risorse economiche, ma forse è ora arrivato il momento di ripensare alle politiche di sfruttamento del sottosuolo, con più fermezza; non più con il cappello in mano ma con l'autorevolezza che già in altre occasioni (a partire dal memorandum) il governo regionale ha dimostrato". Il riferimento è rivolto alla recente decisione assunta all'unanimità dal Consiglio regionale di dare uno stop a nuove ricerche di petrolio in Basilicata e alla valutazione che ha portato a questa decisione che - aggiunge il sindaco del Paese del vino - "sento di condividere poiché il nostro territorio regionale è ricco di emergenze ambientali, culturali e occupazionali, rispetto alle quali la valorizzazione e la protezione dell'ambiente diventano obiettivi primari. Ed è per questo - conclude Emanuele - che pur costituendo gli idrocarburi una risorsa rilevante del territorio della Basilicata, il loro sfruttamento va inserito in una visione complessiva di programmazione e sviluppo". Sulla stessa lunghezza d'onda del primo cittadino roccanovese è anche Sandrino Berardone sindaco di Castronuovo Sant'Andrea, altro comune interessato alle ricerche, che essendo nel Parco nazionale del Pollino non può non evidenziare che "la questione della compatibilità ambientale non sempre va d'accordo con le estrazioni petrolifere". "E' dunque necessario - ha sottolineato alla Gazzetta il sindaco del paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino- così come ha fatto la giunta regionale di ripensare alla valorizzazione degli altri beni e delle altre risorse esistenti, con particolare riferimento a quelli ambientali". D'accordo sullo stop imposto dall'esecutivo regionale anche il sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito che - dice - "bisogna guardare allo sviluppo della zona in un'ottica di sfruttamento e valorizzazione complessiva; non più necessariamente rivolta alle estrazioni petrolifere ma in modo particolare alle risorse ambientali e culturali dell'area verso le quali abbiamo orientato anche investimenti finanziari consistenti".(*A. L.*)

Continua la raccolta di firme del Comitato per garantire un reddito ai senza lavoro

583 euro al mese ai disoccupati

Prosegue nei comuni lucani la raccolta delle firme sulla proposta di legge regionale di iniziativa popolare per il reddito minimo garantito lanciata da alcuni mesi dal comitato per il Reddito minimo garantito. E lo stesso Comitato si dice soddisfatto dell'andamento della raccolta delle firme. "Stiamo raccogliendo - si legge in un comunicato del comitato per il Reddito minimo garantito - le firme anche nei diversi quartieri e nelle contrade di Potenza, ovunque incontriamo soggetti investiti dalla precarietà. Incontriamo tanta sfiducia nella classe politica locale e nazionale ma anche tanta voglia di non arrendersi. Donne e uomini, giovani e meno giovani sottoscrivono una legge d'iniziativa popolare non vista come una misura assistenzialistica, ma come uno strumento di rivendicazione di diritti e dignità". "E' venuta l'ora che queste generazioni, che - sottolinea ancora il comitato - sono quelle della precarietà, prendano in mano il proprio futuro e incrocino le loro richieste di diritti e dignità con quelli di un mondo operaio sempre più ricattato dal disegno semischiavistico dei vari Marchionne; di un ceto medio frastornato dalla crisi e strangolato da un sistema fiscale da basso impero". "Continueremo e - conclude la nota del comitato per il Reddito minimo garantito - intensificheremo nei prossimi giorni la nostra presenza nelle strade e nelle piazze dei comuni di tutta la regione". Ricordiamo che la proposta, lanciata qualche tempo fa dal Comitato, è quella di "garantire un reddito minimo a tutti i senza lavoro". Un assegno di 583 euro al mese per ogni disoccupato o inoccupato, senza alcun bando né graduatoria. Un reddito minimo garantito a chi è senza lavoro e quindi permettergli di poter vivere in un momento di grande difficoltà occupazionale soprattutto in Basilicata. Un reddito di 583 euro mensili, circa 7mila euro l'anno, che potrà aumentare ed arrivare fino a mille euro mensili per chi ha tre figli a carico.

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Norme contenute nella bozza del decreto "Sviluppo 2"

Antenne telecomunicazioni nessuno potrà più opporsi né i Comuni né i cittadini

Già i Comuni non potevano opporsi all'installazione di antenne di telefonia mobile ma dovevano limitarsi al solo controllo della documentazione a loro presentata perché si trattava di insediamenti che sono considerati opere di urbanizzazione primaria. Lo prevedeva il "Codice delle comunicazioni elettroniche del 2003". Oggi è ancora peggio.

Infatti la bozza del decreto "Sviluppo-2" presentato dal ministro allo Sviluppo economico, Corrado Passera, prevede una imposizione ancora maggiore tant'è che un articolo permette alle società che operano nelle telecomunicazioni di installare antenne ed impianti sul tetto degli edifici senza richiedere l'autorizzazione al proprietario o ai condomini.

All'articolo 29, sezione dedicata al "digital divide" che modifica il Codice delle comunicazioni elettroniche, si legge infatti, testualmente: "Il proprietario o il condominio, per quanto concerne, rispettivamente, l'immobile di proprietà o le parti comuni dell'edificio, non possono opporsi all'accesso dell'operatore di comunicazione al fine di installare, collegare o manutenere gli elementi di rete quali cavi, fili, riparti, linee o apparati. Il diritto di accesso è consentito anche nel caso di edifici non abitati e in corso di costruzione".

L'obiettivo del ministero dello Sviluppo economico, è quello di favorire la connettività al web sul territorio in modo da preparare la "digitalizzazione" dell'Italia. Ma diventa - come sostengono da più parti - anche "una sorta di espropriazione dove nessuno si potrà opporre all'installazione delle antenne e dove la proprietà privata è praticamente annullata".

dalla 1^

"Quell'antenna non la vogliamo"

"Noi questa antenna non la volgiamo. O almeno spostatela più lontano dalle case". "Io a 10 metri ho un panificio, mentre la mia casa è a 15 metri ed ho mio marito già molto malato. Voi ci assicurate e ci mettete per iscritto che le onde non fanno male alla salute?" E' stata la domanda secca posta da due donne alle quali se ne sono aggiunte tante altre. Risposte arrivate, alcune celate, altre no. Intanto la preoccupazione e la protesta cresce, mentre l'azienda per il momento ha sospeso i lavori cercando di trovare- come sottolineato nel corso dell'assemblea dall'ing. Gianluca Perrone, progettista della stazione radio base della Tre - una soluzione per vedere se c'è la possibilità di delocalizzare il sito. Una delocalizzazione chiesta ufficialmente anche dal sindaco con una nota inviata nei giorni seguenti allo stesso progettista e alla società "Ericsson telecomunicazioni".

Per adesso una tregua poi si vedrà. Intanto altri cittadini, soprattutto giovani, hanno raccolto circa 150 firme consegnate al Sindaco per "sensibilizzare i cittadini sulla grave situazione della rete telematica di Roccanova(dove non c'è l'Adsl) per eliminare il digital divide e per una corretta informazione dei sistemi di telefonia mobile". Non uno scontro dicono ma un modo per capirne di più e cercare di restare a passo con i tempi. E per una stazione che sta per realizzarsi un'altra è all'orizzonte: quella della Vodafone prospettata nell'assemblea dal rappresentante dell'azienda, l'ing. Pierluigi Labella che ha spiegato di aver avviato un discorso concertativo con l'amministrazione comunale per trovare un sito idoneo all'installazione di un impianto radio base. Sarà tutto tacito? Siamo certi che per questa nuova antenna non ci sia una nuova protesta?

VENDESI
Terreno edificabile di circa 500 mq. in via Olanda (località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

Accoglienza e Cortesia

BAR CAFFÈ
di Mario Miraglia
(già Bar Caputo)
Via Vittorio Emanuele 34
Roccanova
Tel 3495898435

La gran siccità dei mesi scorsi ha causato un calo del 10-15% della quantità di uva

Vendemmia, poca ma di qualità

15% in meno anche per il "Grottino di Roccanova"
"Vini bianchi di buon livello. Ottimismo per quelli rossi"

Giuseppe Pugliese

Anche quest'anno buona parte della vendemmia l'ha fatta il clima. La siccità prolungata ha creato non pochi problemi al settore. I vigneti, infatti, hanno sofferto molto lo stress idrico causato dall'ondata di caldo torrido che ha arroventato l'intera Penisola e che ha determinato un calo produttivo del 10-15 per cento. Sono queste le prime anticipazioni della Cia-Confederazione italiana agricoltori di Basilicata. "In particolare - si legge nel comunicato della CIA - la scarsità di precipitazioni ha limitato in molti casi l'accrescimento dei grappoli, rischiando di pregiudicare parzialmente le resa. A guadagnarne però è la qualità per tutti i tipi di vini. Questa vendemmia è stata la più scarsa dal 1950, con uve in calo del 3,5% rispetto all'anno scorso e dell'8% in confronto alla media dell'ultimo quinquennio. Quest'anno si produrranno 41,2 milioni di ettolitri di vino (nel 2011 erano 42,7 milioni di ettolitri). L'Italia è stata divisa in 2: Centro Nord con cali da -5% a -15%, Centro Sud da 0 a +10%". Questo quanto dichiarato dall' Associazione dei tecnici vitivinicoli italiani che, aggiunge "malgrado i sette anticicloni che hanno infiammato l'Italia da Nord a Sud e una carenza di piogge estive oltre ogni record quella del 2012 è sicuramente una annata storica considerato gli sporadici attacchi dei principali funghi che colpiscono la vite. Il gran caldo e la scarsità di precipitazioni hanno di fatto bloccato l'insorgere delle tradizionali malattie della vite". E di questo parere è anche Franco Collarino presidente del Consorzio del Grottino di Roccanova DOP che ha detto "quest'anno abbiamo avuto un' uva sana. Allo stato attuale - ha continuato Collarino qualitativamente per i vini bianchi si prevede una produzione di buon livello. Molto ottimismo rimane per i vini rossi per i quali sono possibili livelli di tutto rispetto. Le rese si attestano in media intorno al 15% in meno rispecchiando la media regionale".



Quest'anno a Roccanova la novità è stata la 1° festa della vendemmia, organizzata dalle Cantine Graziano in collaborazione con l' Associazione culturale "Lancellotto". Una iniziativa all'insegna delle tradizioni popolari e dei riti legati alla preparazione del vino. Ma soprattutto un momento alla quale ha partecipato tanta gente arrivata anche dai paesi vicini a cui è stato presentato il buon vino Grottino, il territorio di produzione e la sua storia.Tutti elementi ormai inscindibili per un prodotto che sta guadagnando sempre maggiori spazi di mercato.

Roccanova/Festa della vendemmia nelle cantine Graziano a S. Iorio

Vino e territorio binomio di qualità

Prima col torchio a legna, oggi con moderne pigiatrici. Una volta si portava l'uva in cantina con i muli oggi con moderni trattori. Cambiano i mezzi e si adeguano le tecniche per la vinificazione, ma la bontà di un prodotto come il vino di Roccanova, che si produce da lunga data, resta intatta. Così le varie fasi per la produzione del prodotto di pregio del "Paese del vino" sono state ripercorse, alternando immagini vecchie e moderne, in un video presentato nel corso della festa della vendemmia organizzata a fine settembre scorso dalle Cantine dei F.lli Graziano, pionieri dell'imbottigliamento del "Grottino di Roccanova"; sin da quando nel 2000 il buon nettare di bacco ottenne il primo riconoscimento: l'Igt.

Una iniziativa di successo che ha visto la partecipazione di numerose persone arrivate anche dai paesi vicini, entusiaste di questa festa che ha messo in evidenza come una azienda riesce a presentare e promuovere il proprio prodotto nel territorio di produzione. Un connubio inscindibile oggi, soprattutto perché vendere il vino significa prima di tutto far conoscere il territorio dove il prodotto nasce, cresce e si produce. Ma anche la storia e le varie fasi che portano al prodotto finito. E questo l'azienda dei fratelli Salvatore e Rocco Graziano ha saputo tradurlo in pratica mostrando praticamente ai visitatori le varie fasi della produzione. E così nella località S. Iorio è andata in scena la prima festa della vendemmia dove è stata presentata l'azienda, il territorio e il buon Grottino. Assaggi delle varie qualità di vini prodotti dall'azienda e balli hanno poi completato una bella serata e significativa iniziativa anche di marketing.

Successo alla festa di Villa di S.Maria e nel borgo della chiesa di S.Maria del Sepolcro a Potenza

Il Grottino di Roccanova gustato nel… Medioevo

Coordinamento delle danze e della cena medievali di Rossella Amorosi di Roccanova

Il vino Grottino di Roccanova come bevanda sulla tavola del Medioevo. E' stato anche questo un particolare elemento della festa tenutasi a Potenza nel settembre scorso presso la Villa di S.Maria e nel borgo della chiesa di S.Maria del Sepolcro che si svolge come ormai da anni su iniziativa di volontari della stessa parrocchia e che ha avuto un notevole successo. Il borgo medievale ha avuto quest'anno anche la partecipazione del Consorzio di tutela del Grottino rappresentato dal suo presidente, Franco Collarino, che ha presentato un vino speziato; il cosiddetto "vino ippocratico". La manifestazione fortemente voluta da Frate Leone Esposito Mocerino è stata coordinata dalla nostra concittadina che da anni vive a Potenza, Rossella Amorosi, sia nell'organizzazione delle danze medievali che nella preparazione della cena medievale a cura dell'Associazione cuochi potentini. Una fucina medievale gestita dall'artista Davide Perretta, ha riportato indietro tutti nel Basso Medioevo, la saponificazione realizzata dal vivo da Messer Pancrazio dell'azienda Ruscigno, il giullare, i saltimbanchi ma soprattutto i ragazzi del Cantiere di S.Maria che in soli 20 giorni con l'aiuto di Rossella hanno dato vita a personaggi e figure tipiche del Medioevo come l'appeso, la strega, l'eretico, i condannati alla gogna, il boia e i templari. Molto interesse hanno suscitato le danze medievali e i vari stand. E forse ancor di più un assegno bancario del 1337 (primo assegno bancario italiano a Firenze) che veniva staccato dai banchieri per poter degustare la cena e prodotti tipici medievali.

Il giudizio di un sommelier di 3° livello pubblicato sul blog "Vino al Vino"

Vino, così il Grottino 2007

Ma com'è il Grottino di Roccanova? Per noi buono, buonissimo. Ma per altri. Ecco il giudizio che del vino di Roccanova dà Sante Laviola, sommelier di terzo livello in un articolo dal titolo "Le *grotte del Sangiovese, custodi del tempo. Alla scoperta di una piccola Doc lucana"* pubblicato il 16 agosto scorso sul blog "*Vino al vino"* del giornalista ed enologo Franco Ziliani.

Un articolo che, per questioni di spazio, riportiamo solo in parte così come riportiamo l'impressione di una sola delle tre degustazioni, quella rivolta al Grottino del 2007. "La viticoltura, nel comprensorio della DOC Grottino di Roccanova che comprende i comuni di Roccanova, Sant'Arcangelo e Castronuovo Sant'Andrea, nel cuore della provincia di Potenza, ha origini antichissime e testimonianze di palmenti usati per la vinificazioni risalgono agli inizi del 1600. Vini forti, robusti, tonici, con tannini muscolosi ma gradevoli pronti a sostenere cibi altrettanto robusti a base di carni rosse e sughi di selvaggina. Ecco le mie impressioni da una piccola degustazione verticale".

Grottino di Roccanova 2007

"È corposo e caldo, come del resto sono tutti questi vini che hanno un titolo alcolometrico non inferiore a 13.5-14%. Il colore è rosso rubino tendente al violaceo. La struttura è consistente con lacrime fitte e lente. Non presenta particelle in sospensione pur essendo un non filtrato. All'olfatto è intenso e inebriante e già si intuisce il vigore che esprimerà al gusto. Viola e rosa fresca i profumi floreali; prugna e ribes appena maturi i sentori fruttati. La vaniglia del legno è ben definita. Al gusto è caldo e avvolgente; il tannino è gradevole ma un pò spigoloso. Necessita ancora di essere addolcito dal tempo! Acidità evidente e sapidità poco percettibile. La persistenza aromatica intensa è molto persistente: frutta matura, fiori rossi e uno speziato delicato di chiodi di garofano e vaniglia arricchiscono la complessità di questo vino. Si avverte anche un lieve sentore di mela annurca sul finale. È un vino pronto per piatti elaborati con intingoli di carne rossa o a base di pancetta di maiale dove l'acidità e la tannicità evidenti aiutano a smorzare la componente grassa della pietanza".

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
338.9048578
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 4 settembre 2012

n. 21 Diritto allo studio - L. 488/98-art. 27 - Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo-anno scolastico 2011-2012-Criteri di rimborso

n. 22 Presa atto cessazione dal servizio del lavoratore impegnato in attività socialmente utili, ROCCO Pasquale.

Antenna a Gimone delocalizzare il sito

Qualche giorno dopo l'assemblea pubblica, di cui parliamo in prima pagina, il Sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, ha inviato una nota ufficiale alla "Ericsson Telecomunicazioni" e all'ing. Gianluca Perrone, progettista dell'antenna a Gimone in via Olanda, chiedendo una delocalizzazione del sito. Di seguito si riporta l'intera nota affissa anche nei luoghi pubblici.

"Gent.mo Ing PERRONE, in considerazione delle richieste di delocalizzazione manifestate (oltre che nell'assemblea pubblica del 18 settembre u.s. anche attraverso una petizione indirizzata allo scrivente) da una larga pane dei cittadini di Roccanova residenti nell'area prospiciente il sito sul quale è in fase di realizzazione una SRB della Ericsson telecomunicazioni, con la presente si chiede alla S.V. di verificare e valutare la possibilità di delocalizzare in altro sito la SRB medesima.

In subordine si chiede, di verificare la possibilità di retrocedere quanto più è possibile (fino al punto limite di funzionamento dell'antenna) gli impianti in via di realizzazione".

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione(entro il 31 gennaio 2013 per le domande relative l'anno 2012);
- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono esse richieste eventuali altre informazioni in merito.

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori ai 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite Bonifico Bancario o Libretto Postale. Nella domanda vanno pertanto indicate le coordinate bancarie(codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

FR Services
di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)



DELIBERE DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 28 settembre 2012

16- Art 193-comma 4 D.Lgs n. 267/2000-salvaguardia degli equilibri di bilancio. *(Approvata con il voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza)*

CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO

L'avviso pubblicato dal Comune di Roccanova
Scadenza delle domande il nove novembre 2012

E' stata pubblicata sul BUR n. 35 del 1° ottobre 2012 la delibera di giunta regionale n. 1208 che ha provveduto ad approvare i criteri, le modalità e i termini per la concessione del contributo per la "fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo (1ª media - 2° anno superiore) ed a quelli della scuola secondaria superiore (3°-5° anno superiore) per l'anno scolastico 2012-2013".

Per accedere ai benefici previsti il limite massimo di reddito del nucleo familiare, risultante dall' attestazione ISEE, non deve essere superiore a 11.305,72 euro sulla base della dichiarazione dei redditi 2012-periodo di imposta 2011.

Pertanto, le famiglie degli studenti interessati che abbiano il requisito di cui sopra potranno presentare l'apposita richiesta, secondo le disposizioni fissate dalla Regione Basilicata – Dipartimento Formazione, Lavoro e Cultura – Ufficio Istruzione.

Le domande vanno presentate entro e non oltre le ore 13.00 del 09 novembre 2012, pena l'esclusione dal beneficio.

Le famiglie interessate a tale beneficio dovranno presentare ai Comuni di residenza la domanda servendosi degli appositi moduli da ritirarsi presso l'Ufficio Socio-culturale del Comune, la scuola Media o scaricali dal sito internet della regione Basilicata www.basilicatanet.it o del comune di Roccanova www.comune.roccanova.pz.it.

VENDESI
- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova
Tel. 0973 -21595 - cell. 328.7246334

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

La dirigenza scolastica resta a Sant'Arcangelo, ma passa al Circolo Didattico

Roccanova, popolazione scolastica stabile

Il numero complessivo è di 226 unità. Diminuzione nella Media (-3 alunni) e nella Materna(-3 bambini)
In Basilicata si contano 1050 studenti in meno dell'anno passato



Con 226 unità rispetto ai 227 dello scorso anno, resta sostanzialmente costante la popolazione scolastica di Roccanova.

Stabilità del numero complessivo degli studenti che viene garantita soprattutto dalla **Scuola Secondaria Superiore di II grado** che aumenta di cinque unità il totale, passando da **75** studenti dello scorso anno agli attuali **80** che frequentano gli Istituti superiori; per la quasi totalità a Sant'Arcangelo (dove ci sono il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura). In misura minore quelli iscritti a Senise (Liceo classico, Liceo psico-pedagogico e Geometra) e qualcuno a Potenza (Istituto alberghiero e Itis).

Ma anche la scuola **Primaria** (l'ex Elementare) contribuisce a questa stabilità, grazie al numero costante degli alunni: erano **65** nel 2011/2012 e altrettanti sono in questo nuovo anno scolastico che ha avuto inizio il 17 settembre scorso. Quattordici gli alunni che per la prima volta si sono seduti sui banchi di scuola. Le altre quattro classi, così come la 1^ tutte a tempo pieno, contano rispettivamente: 12 la 2^, 16 la 3^, 10 la 4^ e 13 la 5^. Qualche flessione, invece, si è avvertita nella **scuola dell'Infanzia** che ha perso 3 bambini; passando dai 36 dello scorso anno ai **33** attuali. Un segnale che nell'asilo si evidenzia già da qualche anno e che risente della scarsa natalità che ormai si registra anche a Roccanova così come, ancor più marcatamente, negli altri paesi interni della regione. Nel segno di una diminuzione anche la scuola **Secondaria di I grado** (l'ex scuola Media) che perde tre unità, passando da 51 a **48** alunni distribuiti su tre classe a tempo prolungato.

Sul fronte organizzativo, l'amministrazione scolastica di Roccanova resta sotto la dirigenza di Sant'Arcangelo, con la novità, rispetto all'anno passato, del passaggio dall'Istituto comprensivo, diretto dal prof. Pasquale Critone, al Circolo didattico di cui è dirigente il prof. Rocco Guerriero a cui facciamo gli auguri di buon lavoro.

Scende e non di poco il numero degli studenti nella regione, che oggi conta 1050 studenti in meno dell'anno passato. Un dato in linea con il decremento demografico che nel giro di tre anni è passato dai 590.601 residenti del 2009 ai 585.615 abitanti del marzo scorso. Gli studenti lucani oggi sono in totale 86192 distribuiti su 407 classi, di cui 58847(2832 classi) in provincia di Potenza e 31345 (1475 classi) in quella di Matera.

Appello della presidente della Crpo di Basilicata Antonietta Botta ai dirigenti delle scuole Medie

"Abolire il grembiule nero nelle scuole"

"E' simbolo palpabile di discriminazione sessuale, essendo solo le ragazze obbligate ad indossarlo"

"L'inizio dell'anno scolastico pone nuovamente il problema del famigerato 'grembiule nero', che continua ad essere utilizzato in tante scuole medie, simbolo palpabile di discriminazione sessuale, essendo solo le ragazze obbligate ad indossarlo, restandone esonerati, invece, i ragazzi". E' quanto sottolineato da Antonietta Botta, Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità, alla vigilia del nuovo anno scolastico cominciato da poco.

Considerata la polemica che imperversa, anche a livello nazionale, su questo tema, la Crpo di Basilicata, in una nota diffusa il giorno di apertura delle scuole, ha invitato i dirigenti scolastici degli istituti che prevedono ancora l'uso del grembiule esclusivamente per le ragazze, a voler provvedere, attraverso la modifica del regolamento scolastico, a ristabilire la parità di genere, abolendo l'obbligo di far indossare il grembiule nero alle ragazze, oppure introducendo una uniforme divisa per tutti gli alunni. "La Commissione Regionale Pari Opportunità di Basilicata - ha precisato la presidente Botta - la cui attività è finalizzata ad attuare quanto enunciato nell'articolo 3 della Costituzione italiana: 'Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali', ha chiesto la collaborazione di tutti i dirigenti delle scuole medie, in merito ad un tema di attualità che investe la parità di genere". La Crpo di Basilicata - conclude Botta - è certa di trovare, in tutti i dirigenti scolastici, le giuste sensibilità per aiutare la promozione e la tutela della parità di genere".



INTERCULTURA/Bando rivolto agli studenti degli Istituti Superiori

Più di 500 borse per studiare all'estero

Domande on line. Scadenza 10 novembre 2012

C'è tempo fino al 10 novembre per iscriversi al concorso Intercultura che mette a disposizione oltre 500 borse di studio a favore degli studenti delle scuole Secondarie Superiori di 2° grado nati tra il 1° luglio 1995 e il 31 agosto 1998. Borse di studio che consentiranno di frequentare un periodo di scuola all'estero (da un minimo di 2 mesi, fino all'intero anno scolastico) nei diversi Paesi dei cinque continenti.

"Alle 445 borse di studio per la copertura totale o parziale delle spese di partecipazione ai programmi di studio all'estero - spiega una nota dell'associazione Intercultura se ne aggiungeranno altre 250 messe a disposizione da numerose aziende, istituti di credito, fondazioni ed enti locali, per stimolare la partecipazione ai programmi di Intercultura dei figli dei loro dipendenti o degli studenti del loro territorio. Complessivamente, Intercultura prevede che per l'anno 2012-13 saranno oltre 600 i partecipanti ai programmi che usufruiranno di una borsa di studio". E' di 95.000 euro il limite massimo di reddito per richiedere le borse di studio.

Per iscriversi è sufficiente collegarsi al sito internet di Intercultura(www.intercultura.it) e compilare il modulo di iscrizione on line. E' richiesto il pagamento della quota di iscrizione di 50 euro (che non verranno rimborsate in nessun caso) mediante versamento su conto corrente postale o pagamento con carta di credito. In alternativa è possibile iscriversi inviando la scheda di iscrizione allegata al depliant informativo, unitamente alla ricevuta del versamento. Ulteriori informazioni si possono richiedere al n. 0577-900001 Fax 0577-920948 e-mail segreteria@intercultura.it

Successo della mostra di fotografie di Romano Martinis a Castronuovo S.A.

"Il sorriso dell'Afghanistan"

50 grandi immagini del noto fotoreporter

Successo a Castronuovo S.A. per la mostra delle 50 fotografie raccolte sotto il titolo "Il sorriso dell'Afghanistan" patrocinata e sostenuta dal Comune e dalla Pro Loco e conclusasi il 23 settembre scorso con un dibattito, alla presenza di Romano Martinis proveniente dal Friuli. Location della mostra le sale del Museo Internazionale della Grafica e Biblioteca Comunale "Alessandro Appella".

"Si è trattato - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - di un interessante assemblaggio di grandi immagini del noto fotoreporter, scattate nel corso dei suoi undici viaggi in Afghanistan, compiuti tra il 1977 e il 2012, per documentare "una guerra che non è guerra", che non parla il linguaggio delle armi, che non ha odore di polvere da sparo, ma è una guerra quotidiana che si combatte per le strade, nelle case, negli ospedali. Le foto di Romano Martinis - nato a Udine nel 1941 - raccontano ciò che sfugge o si nasconde; testimoniano, attraverso gli afgani, al di là delle ragioni geopolitiche e dell'ingranaggio economico, un Afghanistan coraggioso, un Afghanistan che continua, nonostante tutto, a convivere con una guerra che, da oltre trent'anni, senza alcun rumore e priva dell'attenzione mediatica, serpeggia quotidianamente nelle città di Kabul, nei vicoli di Herat, tra le macerie di Farah".

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde
di via Casale, con terreno edificabile.
PREZZO INTERESSANTE
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Ricerca voluta dalla Regione Basilicata e condotta dal Centro internazionale studi famiglia

Famiglia lucana, solida e coesa

Il "pensiero" dei figli sono causa di cambiamento degli stili e della qualità della vita
"Sovraccaricata di funzioni in una situazione economica e culturale stressante"



La famiglia lucana resta più solida di quelle del resto del Paese (anche se il trend mostra un avvicinamento), la crisi influisce sulla creazione di nuovi nuclei, ma è proprio il solido sistema familiare della Basilicata ad affiancarsi come ammortizzatore sociale alle crescenti iniziative di sostegno messe in campo dalla Regione e dal sistema pubblico regionale. E' quanto emerge dalla ricerca del Centro internazionale studi famiglia (Cisf) raccolta in un volume presentato a Potenza in un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, il direttore generale del dipartimento Salute Domenico Tripaldi, il presidente uscente della Consulta regionale per la famiglia, Salvatore Masi, e il responsabile regionale del Laicato cattolico Giancarlo Grano. "La famiglia in Basilicata", questo il titolo del volume voluto dalla Regione Basilicata e curato tra gli altri dalla ricercatrice Cisf Adriana Rosas intervenuta alla presentazione, rivela le dinamiche e le esigenze della famiglia in Basilicata, emerse attraverso 15 focus group, realizzati nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2010 sulla base di caratteristiche socio economiche e in distinte località: a Potenza, a Matera, nei centri della collina materana, nel Lagonegrese (con Pollino e Val d'Agri), nel Vulture-Melfese e nel Metapontino.

Ben 123 le persone che hanno partecipato, distribuite per "qualifica" (coppie sposate, fidanzati, amministratori più operatori). "Dall'inchiesta, condotta con l'intervista diretta che ha tenuto conto di molteplici aspetti dalla motivazione al matrimonio sino alla qualità delle relazioni all'interno del nucleo familiare- spiega un comunicato - è emerso tra le altre cose la difficoltà attuale della famiglia lucana che si vede sovraccaricata di funzioni in una situazione economica e culturale stressante. Il moltiplicarsi degli impegni di lavoro - continua la nota - le scelte che derivano dallo status di lavoratore (occupato o disoccupato, tempo pieno o part-time), le sollecitazioni del tempo libero, ma soprattutto il 'pensiero' dei figli sono causa di cambiamento degli stili e della qualità della vita in famiglia". E "ciò che chiedono le famiglie lucane, o le coppie in procinto di sposarsi - si legge nel rapporto - riguarda soprattutto i servizi di accompagnamento nei loro compiti, in particolare in quelli educativi o che migliorino la qualità della vita in generale e diano la possibilità di avere tempo per la cura delle relazioni". Dall'incontro di presentazione è emerso in maniera particolare che "la famiglia lucana si percepisce essa stessa come risorsa insostituibile per la qualità di vita delle singole persone e per il benessere complessivo della comunità sociale, e tuttavia la complessità e l'incertezza della situazione attuale espongono la famiglia, nella sua normale quotidianità, a sfide e minacce che rischiano di renderla eccessivamente fragile". Da qui la necessità e l'impegno della Regione Basilicata a "rafforzate le politiche familiari innovative, attuate di concerto con gli altri operatori sociali ed economici, attraverso il sostegno al reddito, alla casa, alla cura, alle relazioni, alle regole sociali, ai valori".

Famiglia lucana, alcuni dati

Nuclei familiari, matrimoni, divorzi e separazioni, redditi

Ma eccoli alcuni numeri che emergono dalla ricerca sulla famiglia lucana

La famiglia e i nuclei familiari: il 99,6% della popolazione lucana vive in famiglia con un numero medio di componenti, che nel 2010, era pari a 2,5. La coppia lucana non manifesta propensione per il modello del "figlio unico". Al 31.12.2010 erano 230.607 i nuclei familiari in Basilicata, 1.879 in più rispetto all'anno precedente.

Il matrimonio: in Basilicata nel 2009 si è registrato un aumento dei matrimoni pari allo 0,3%, da 2410 del 2008 a 2.419 del 2009. Si evidenzia una tendenza alla posticipazione delle prime nozze, in linea con il dato nazionale, con l'età media al primo matrimonio per i maschi pari a 33,3 anni, mentre per le donne a poco meno di 30 anni. Il rinvio delle prime nozze è quasi sempre dovuto alla prolungata permanenza dei giovani nelle famiglie di origine, legata tra le altre cose, al difficile ingresso nel mondo del lavoro ed alla condizione di precarietà del lavoro stesso. Il rito religioso resta la scelta più frequente da parte delle coppie

Divorzi e separazioni: Il tasso di divorzi, nel 2008, è il più basso del Paese con il valore di 1,2 per mille coniugati (la media nazionale è del 3,4 per mille coniugati). Chi divorzia difficilmente si risposa. Lo fa il 5,2 % dei divorziati.

Famiglie con stranieri: tra i cambiamenti più recenti in tema di nuzialità vi è la crescita delle coppie in cui almeno uno dei due sposi è di cittadinanza straniera. La propensione al matrimonio con straniero riguarda più i lucani di sesso maschile, attestandosi, nel 2009, al 3,6 per cento, mentre solo una donna su 100 si sposa con un uomo di nazionalità non italiana. Nelle coppie "miste" il rito privilegiato è quello civile.

Il reddito delle famiglie: il reddito netto familiare più elevato è quello derivante dal lavoro autonomo. Dal 2004 al 2006 si è assistito ad un lieve aumento dei redditi derivanti da lavoro dipendente (+7,1). Secondo l'indagine sulle Condizioni di vita e distribuzione del reddito 2008 condotta dall'ISTAT, la Basilicata presenta, dal 2007 al 2008, un aumento medio del 7,2 degli indicatori di disagio economico (in linea con la tendenza italiana).

In vetrina i prodotti di 11 aziende biologiche lucane

La Basilicata al Sana di Bologna

"La Regione intende consolidare e promuovere le produzioni ottenute con il metodo biologico sia per la vocazione territoriale, sia per il valore aggiunto che dà alle aziende in termini economici. Per la qualità delle sue produzioni e per il basso impatto ambientale, il metodo biologico infatti è favorito dai regimi di aiuto comunitari". A dichiararlo l'assessore regionale all'Agricoltura Rosa Mastrosimone alla vigilia del Salone del biologico e del naturale di Bologna che si è svolto agli inizi di settembre scorso. "In tale quadro - ha aggiunto l'assessore Mastrosimone - si inserisce la partecipazione delle nostre aziende al Sana (Salone internazionale del naturale). E' importante essere presenti al Salone di Bologna per promuovere le produzioni pregiate naturali lucane, in un evento fieristico che ogni anno fa registrare un numero sempre crescente di buyer internazionali che considerano il Sana la piattaforma italiana più importante all'insegna della qualità certificata e dell'innovazione biologica".

Undici le aziende biologiche lucane che hanno esposto le proprie produzioni: prodotti da forno, farine, legumi, conserve, olio extravergine di oliva, ortofrutta, miele, formaggi e salumi. Oltre agli incontri con gli operatori commerciali la vetrina bolognese ha anche dato la possibilità di partecipare a seminari di aggiornamento professionale nelle tecniche produttive e nell'approccio ai mercati. Nell'ambito dello stand lucano è stata svolta anche attività di animazione che ha riguardato la promozione del territorio e delle località turistiche, in collaborazione con l'Agenzia di promozione turistica della Basilicata.

A Chiaromonte/Attività dell'Osservatorio Scientifico Regionale "Edward C. Banfield"

Salvaguardare il patrimonio Etno-antropologico

Al via le attività preliminari dell'Osservatorio Scientifico Regionale "Edward C. Banfield" per la salvaguardia del patrimonio etno-antropologico della Basilicata. In questa ottica si è tenuto a Chiaromonte nel settembre scorso, un incontro tra una delegazione dell'Ente Comunale ed i docenti Prof. Junichi Kawata politologo, docente di Scienze politiche dell'Università di Osaka (Giappone) ed il Prof. Davide Torsello, antropologo, Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Bergamo.

"Le discussioni e le argomentazioni trattate - si legge in una nota del Comune di Chiaramente - hanno evidenziato, ancora una volta, il grande interesse e l'attenzione che il mondo accademico nazionale ed internazionale riserva ai temi che hanno ispirato la nascita dell' Osservatorio Scientifico Regionale "Edward C. Banfield", con riflessioni particolari sullo studio delle trasformazioni sociali ed economiche dell'ultimo Novecento. Gli stessi docenti, con grande entusiasmo hanno manifestato la volontà di partecipare, con i loro Dipartimenti, alle future attività dell'Osservatorio, aprendo con lo stesso una collaborazione continua, mirata alla definizioni di attività progettuali e di ricerca, sui temi delle trasformazioni sociali, economiche, sullo sviluppo e governo locale del territorio.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

A fine maggio viene portata sul monte. Il 12 settembre la festa e la fiera

Torna in paese la Madonna delle Serre

Un culto per la Vergine che risale al 1600 e si ripete sempre con devozione

La Madonna delle Serre è tornata in paese. Domenica 16 settembre scorso si è così rinnovato il tradizionale rito che vede la Vergine Santa portata in processione e far ritorno nella chiesa Madre del Ponte dove resterà fino a maggio del prossimo anno quando i fedeli la riporteranno sul monte l'ultima domenica di Maggio, dopo la festa di San Nilo. Un ritorno in paese della Madonna accompagnata da tanti pellegrini che lungo i sette chilometri percorsi a piedi (dalle Serre al paese) hanno intonato canti e lodi. Una processione di adulti e bambini che ha ripreso, dopo una fase in cui la Madonna veniva portata su un camion, una tradizione di lunga data e che ha sempre visto la statua portata in processione e a piedi. E ciò avveniva il 13 settembre, giorno dopo la festa e la fiera del 12 settembre che una volta veniva preceduta anche dal giorno precedente, l'11 settembre che per lo più era dedicato alla compravendita di animali. Oggi che quelle esigenze non ci sono più sono cambiate anche le date, preferendo il ritorno in paese la domenica successiva anche per permettere una maggiore partecipazione di fedeli. E così è stato anche stavolta quando la festa si è rinnovata con una processione assai partecipata che dal monte delle Serre ha accompagnato la Madonna fino al paese.


Processione della Madonna delle Serre 2012


Processione della Madonna delle Serre 1923

La storia della Madonna delle Serre è avvolta dalla leggenda poiché il culto è legato al rinvenimento intorno al XV sec. di una statua in contrada "Cardia", nei pressi delle "Serre" a cui i contadini dettero il nome di "Madonna dell' Acqua". Tra il 1600 ed il 1700 venne sostituita, con una statua della "Madonna della Castellana" curatrice della peste per sconfiggere questa brutta malattia che aveva infestato la zona. Da allora la "Madonna delle Serre" e quella della "Castellana" sono la stessa cosa, mentre la statua lignea della "Madonna dell'Acqua", di origine bizantina, resta custodita nella chiesa Madre dedicata a San Nicola di Bari.

Da ricordare anche (lo ha fatto alcuni anni fa Vito Padula su queste colonne con dovizia di particolari) che la strada ed il piazzale antistante la chiesetta in c.da "Cardia" franarono alla fine dell' Ottocento.

Nell'anno 1912 l'onorevole Vincenzo Mendaia donò alla chiesa un terreno in località "Serre", dove sorse l'attuale chiesetta-santuario.

Nella Diocesi di Tursi-Lagonegro di cui fanno parte ben 39 paesi

Chiesa, ordinati sei giovani diaconi

La Chiesa locale si arricchisce di sei nuovi diaconi che entreranno a far parte del Presbiterio diocesano con la sacra ordinazione. Il 14 settembre scorso, infatti, in occasione della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, nella Chiesa Cattedrale di Tursi sono stati ordinati diaconi da S. E. mons. Francesco Nolè, vescovo di Tursi-Lagonegro, sei giovani. Si tratta di Michelangelo e Giovanni di Senise, Antonio di Latronico, Luciano di Lauria), Giuseppe di Sant'Arcangelo e Antonio di Nemoli.

Questa ordinazione - si legge in una nota diffusa dall'ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Tursi-Lagonegro di cui fanno parte 39 paesi della Basilicata - avviene "nell'immediata prossimità dell'Anno della Fede (la celebrazione di apertura in Diocesi è programmata per sabato 13 ottobre 2012 nella Cattedrale di Tursi)".

"Il Signore - ha dichiarato nell'occasione il Vescovo Nolè - non finisce mai di stupirci! E noi non finiremo mai di ringraziarlo! Se a questi sei Diaconi della stessa classe, aggiungiamo gli altri due che saranno ordinati Presbiteri entro l'anno, per la prossima estate avremo otto nuovi Presbiteri nella Diocesi di Tursi - Lagonegro".

Il diacono è abilitato a servire il popolo di Dio nel ministero dell'altare, della parola e della carità. Ha la facoltà di amministrare alcuni sacramenti (il battesimo, e - solo per il rito latino - il matrimonio) su delega del parroco, il vero responsabile. E' inoltre ministro ordinario della santa Comunione ed esercita il ministero della parola. Inoltre il diacono di rito latino può impartire benedizioni di persone, luoghi e oggetti, benedizioni eucaristiche e presiedere il Rito delle Esequie e altre liturgie fuori della Messa.

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST cavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Da maggio coinvolti circa 600 ragazzi. Al via le iscrizioni per la 2^ fase del progetto realizzato dal Wwf

"Giovani protagonisti per la natura"

Previste oltre 100 giornate sul campo in 32 oasi Wwf di tutta Italia

Al via dal mese scorso le iscrizioni per la nuova stagione del progetto "Giovani protagonisti per la natura", realizzato dal Wwf grazie al contributo del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che organizza oltre 100 giornate sul campo in 32 oasi Wwf di tutta Italia dedicate a giovani tra i 18 e i 35 anni. "Dall'avvio del progetto nel mese di maggio - fanno sapere i promotori - sono già stati coinvolti circa 600 giovani in tutta Italia: studenti, universitari, ricercatori, giovani professionisti appassionati e impegnati per la natura, con un profilo facebook dove raccogliere testimonianze, racconti e impressioni. Ma il bello comincia ora, con 100 nuovi incontri da qui a dicembre, in cui non solo si esplorerà il territorio ma si impareranno anche le tecniche della fotografia naturalistica e del giornalismo ambientale, della coltivazione biologica, gli strumenti per gestire un'area protetta, il censimento di anfibi e uccelli attraverso metodologie scientifiche".

Il calendario degli incontri e le istruzioni per iscriversi sono su www.giovaniprotagonistiwwf.it.

Assegnato dal Club "Zonta international" di Potenza

A Silvana Arbia, di Senise il Premio "Donna Zonta"

È cancelliere capo della Corte Penale Internazionale dell'Aja

Va a Silvana Arbia la V edizione del Premio "Donna Zonta". "Il Club di Potenza di Zonta international - si legge in un comunicato dei promotori dell'iniziativa diffuso nel mese scorso - ha inteso assegnare questo prestigioso riconoscimento a Silvana Arbia, nativa Senise ed, oggi, cancelliere capo della Corte Penale Internazionale dell'Aja. L'Arbia, con un curriculum eccellente che l'annovera Acting chief of prosecution presso il Tribunale penale internazionale per il Ruanda, è attrice di una folgorante carriera in magistratura ed è stata voluta dalle zontiane lucane perché simbolo di uno degli obiettivi principali dello stesso club service: "promuovere la giustizia ed il rispetto universale per i diritti umani e le libertà fondamentali".

Lo Zonta International è un'organizzazione mondiale di servizio costituita da donne preminenti negli affari e nelle professioni che lavorano insieme per migliorare le condizioni della donna nel mondo. Hanno consegnato il premio a Silvana Arbia, in una manifestazione svoltasi nel mese scorso nel ridotto del Teatro Stabile di Potenza, la presidente della Commissione per l'assegnazione del premio "Donna Zonta", Elisa Francone e l'orafa Manuela Telesca non solo in qualità di artefice del gioiello donato, ma anche prima donna lucana insignita del medesimo riconoscimento.

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO
Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza
Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)



VENDESI
Villetta su due livelli di mq 120
e con 2500 mq circa di terreno.
Arredata. Con impianto di riscaldamento.
Sita in località "Sella del Titolo"
in territorio di Castronuovo S.A.
Per inf. 3470515814/3470515815

Nella ricevitoria "La Piazza" di Rosa Racioppi a Roccanova

Punta cinque euro e ne vince 10mila

Centrata una sestina al 10 e lotto

13,33,37,43,45,53 è la sestina secca centrata da un giocatore di Roccanova al gioco del "10 e lotto". Cinque euro puntati su sei numeri. Tutti usciti e 10mila euro vinti. La fortunata combinazione è stata imbroccata il 20 settembre scorso nella ricevitoria "la Piazza" di Rosa Racioppi nella centralissima piazza del Popolo del "Paese del Vino".



E' la prima vincita di questa cifra che si realizza a Roccanova. In precedenza vi erano state altre giocate fortunate di 1000, 2000 o poco più, anche al "Gratta e vinci" ma mai avevano raggiunto i 10mila euro. Una cifra che non cambia la vita a nessuno, ma se non altro aiuta il giovane vincitore ad affrontare meglio il momento contrassegnato da evidenti difficoltà economiche che oggi si vive. Soddisfazione dunque ma anche equilibrio, poiché non bisogna mai dimenticare che il gioco va sempre affrontato con moderazione e soprattutto responsabilità.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 agosto = **1642**

NATI = 1

Greco Angela, di Vito e di Maria Pennella, il 06.09. a Lagonegro

MORTI = 1

Giovinazzo Nicola, n. Roccanova 1933, agricoltore, il 13.9 a Potenza

Roccanovesi nel Mondo

Tortorelli Teresa, n. Roccanova 1932, il 28.9 a Policoro

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = 6**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Lauree

Vincenzo Pesce, n. 1990, di Franco e di Angela Assunta Noia, (nativi di Roccanova), residente a Matera, il 26 settembre scorso si è laureato in **Ingegneria Aerospaziale** nel Politecnico di Milano.

Nunzia Bellizio, n. 1983, di Pasquale e di Natalia Cifarelli, residente a Roccanova, il 28 settembre scorso si è laureata in **Giurisprudenza**, nell'Università Tor Vergata di Roma.

ai neo dottori vanno le felicitazioni de "la Piazza"

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



La freschezza casa per casa
Latticini-formaggi-salumi
ogni martedì
a Roccanova
Bruno Martello
Padula Scalo
3407932395

La Roma capitale in 23 brevi racconti di Debora Gallo, di origini lucane

"L'Immagine della città"

"Nel caos cittadino veniva spontaneo voltarsi. Era troppo inusuale quel tintinnio di campanacci e di vacche non c'era neanche l'ombra. Un uomo solitario sembrava completamente avulso e isolato dal suo intorno e proseguiva la sua strada, col ritmo e l'andatura di un pastore su di una radura. Ignorava chiese e palazzi, auto e persone, con i suoi due campanacci in mano, e guardava avanti, voltandosi spesso quasi a controllare la sua mandria inesistente. Da piazzale Flaminio, a Roma, procedeva verso via del Corso.Era la mia stessa strada e proseguii divertito…". Così "Un pastore senza vacche" che è uno dei racconti di cui si compone il libro di Debora Gallo. La giovane, nata in Germania ma di origini lucane (i suoi genitori sono di Castronuovo S.A. e Roccanova) oggi vive in provincia di Roma ed è alla sua prima fatica letteraria, anche se ha già scritto numerose poesie (una l'abbiamo pubblicata anche su la Piazza). Il libro pubblicato nel luglio scorso per i tipi Robin edizioni è "L'immagine della città" che è anche il titolo del volume che raccoglie 23 brevi racconti nella collana "I libri da scoprire". Con semplicità e freschezza, ma anche dando spazio alla fantasia Debora Gallo racconta la città eterna.

E così "dalle piazze storiche del centro di Roma ai brandelli indefiniti della periferia, l'immagine della città prende forma attraverso ventitré racconti". Sono - come dice la stessa autrice - "storie di senzatetto, di anziani, di gente comune, le cui vite si intrecciano allo sfondo cittadino, restituendo, a strade e palazzi della grande città, il giusto senso di umanità". Il volume di 101 pagine diventa così un libro di storie che si leggono con disinvoltura e dove una tira l'altra contribuendo così a fare la storia di una grande città. Quella di una Roma vista da una diversa angolatura: quella fatta appunto di piccole storie.

Ha vinto l'edizione 2012 nel comune di San Severino L.

Gioacchino Fittipaldi è il "Turista protagonista"

Sarà sul Red Carpet davanti al teatro Ariston durante il prossimo Festival di Sanremo

E' Gioacchino Fittipaldi il vincitore di "Turista protagonista edizione 2012" e il comune in cui ha gareggiato, San Severino Lucano, si è aggiudicato il titolo di "Città Protagonista d'Italia".

La decima edizione di Turista Protagonista, la kermesse ligure riservata a cantanti, ballerini, imitatori, barzellettieri e attori, è stata dunque vinta da un lucano che sarà sul Red Carpet davanti al teatro Ariston durante il prossimo Festival di Sanremo.

La manifestazione ha toccato 13 Comuni d'Italia di cui San Severino è stato l'unico del Sud. "Gioacchino Fittipaldi, classe 1979 - si legge in un comunicato diffuso dal Comune - è un cantautore con maturità superiore diplomato al C.E.T. di Mogol. Soddisfatto il cantautore ma altrettanto l'amministrazione comunale".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica
Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394



BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Giacinto Albini

Un patriota moderato

Altre fonti dicono il contrario e sembrano propendere per un Albini "sinceramente" repubblicano, ma convinto che non fosse possibile superare la monarchia in quel momento. Più specificatamente, lo si intuisce dalle conclusioni a cui è giunto lo storico Saverio Cilibrizzi quando scrive che lo stesso Giuseppe Mazzini definiva Albini un "fratello della Patria". O ancora, dal saggio del 1912 di Decio Albini, figlio di Giacinto, "Montemurro per la Rivoluzione lucana", ripubblicato dal Consiglio regionale in occasione dei festeggiamenti a Montemurro per i 150 anni dall'insediamento dell'Albini come Governatore della Provincia di Basilicata. Scrive, tra l'altro, Decio: "Giacinto Albini anziché nascondersi e esiliare, intraprese un attivo viaggio di propaganda e di organizzazione. Egli sentì la necessità di costituire un centro di azione, e perciò, sul principio del 1850, fondò in Montemurro un Comitato spiccatamente repubblicano, la cui influenza fu dapprima limitata, ma poi venne irragiandosi per la nostra Provincia e per quelle contermini". Non fondata, secondo ancora il Pedìo, è la comune opinione che nel giugno del 1857 Albini fece insorgere le popolazioni lucane in occasione dello sbarco di Carlo Pisacane a Sapri, in quanto detenuto a Napoli, proprio a causa dei sospetti rapporti con i radicali napoletani.

3^ continua

Da: approfondimenti del Consiglio regionale pubblicati sul sito www.regione.basilicata.it dal titolo "Giacinto Albini:un patriota moderato".

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

La squadra del presidente Tommaso Melfi comincia con una sconfitta il campionato 2012/2013

Roccanova, la prima non va

L'obiettivo societario è comunque quello di una salvezza tranquilla


Roccanova 2012-2013

Non c'è stata storia nella prima gara del Roccanova nel campionato appena iniziato. La squadra biancoceleste è stata sconfitta senza attenuanti per 6-1 dalla compagine della Golden boys nella trasferta di Matera. Una squadra che lo scorso anno militava in 2^ categoria ma che ha avanzato la domanda di ripescaggio col chiaro intento di puntare alla vittoria di questo campionato. Non può spiegarsi altrimenti la presenza nella squadra materana di elementi di categoria superiore. Parecchi elementi che lo scorso anno militavano nelle fila del Pomarico, vittorioso del torneo scorso, oggi si ritrovano nella fila della Golden Boys. Insieme a loro anche altri giocatori provenienti da altre squadre. L'obiettivo è quello di puntare a vincere il torneo. E l'inizio roboante dice che ci sono tutte le qualità per farlo. Intanto la squadra di mister Bellizio deve subito dimenticare questo inizio negativo e concentrarsi sulle prossime gare più alla portata della squadra biancoceleste. A cominciare da domenica prossima quando a Roccanova arriverà il Paterno. Ma si tratta di una stagione che come abbiamo già riportato sul numero precedente, dovrà essere "necessariamente all'insegna di un ulteriore risparmio economico, ma che avrà come obiettivo sempre quello della salvezza, possibilmente meno sofferta di quella dell'anno passato arrivata ai play out". La società, che vede anche alcuni soci nuovi biancoceleste, punta ancor di più della passata stagione sui giovani e sugli atleti già in forza al Roccanova e che da sempre hanno dato prova di attaccamento ai colori sociali biancocelesti. Andati via i difensori Giovanni Travascio, (tornato al Francavilla), e De Risi, trasferitosi al Real Senise, gli attaccanti Genovese, De Fina e il centrocampista Bello (tutti e tre sono andati a rinforzare il Corleto Perticara in 2^ cat.), sono tornati tra le fila roccanovesi, Andrea Sofia in prestito lo scorso anno al Ruoti, Ivano Rocco, Giuseppe Marrone, Antonio De Mare e Giuseppe Risolino dopo una parentesi in altre squadre. A vestire la maglia biancoceleste, anche due giovani del Francavilla, già vecchie conoscenze del calcio giovanile roccanovese: l'attaccante Domenico Panetta e il difensore Vincenzo Valicenti, rispettivamente classe '94 e '93. Insieme a loro anche un bravo difensore-centrocampista Armando Ciullo di Gallicchio (classe '88), il giovane Claudio Cataldi e il portiere Domenico Sassano che darà man forte a capitan Alex Bellitto. Completano la rosa altri giovani già in forza lo scorso anno al Roccanova e che hanno maturato l'esperienza di 1^ categoria. Tutti insieme dovranno cercare di fare squadra e affrontare con convinzione, grinta e determinazione una campionato che si annuncia ancor più agguerrito di quello della scorsa stagione.

Mister Bellizio ce la sta mettendo tutta per motivare e far trovare il giusto equilibrio ad un gruppo che -come ha sottolineato al nostro giornale lo stesso allenatore - "ha tutte le qualità per fare bene divertendosi e poter così raggiungere l'agognata salvezza senza gli affanni dello scorso anno".

Dominatore della 31 ediz. del giro ciclistico della Basilicata

Vince Matej Mohoric

Lo sloveno vittorioso anche nel GPM di Roccanova

E' Matej Mohoric il trionfatore del 31 giro ciclistico della Basilicata. Dopo la splendida vittoria nel giro della Lunigiana, lo sloveno si è ripetuto anche sui tragitti lucani tagliando per primo ben quattro dei cinque traguardi della corsa. Un dominio completo del corridore sloveno che ha messo il suo sigillo sin dall'inizio della corsa. Un autentico fenomeno capace di vincere non solo la classifica finale, ma anche quella a punti e quella degli scalatori.

E primo si è presentato anche nella scalata al GPM di Roccanova, (Gran Premio della Montana a quota 640 msl al bivio della Sp89 che si congiunge alla Sp n.7) 11 km dopo la partenza dell'ultima tappa di 113 km che da Sant'Arcangelo è arrivata a Castelluccio Inferiore, dove si è concluso il giro che ha incoronato vincitore il giovane Mohoric e che ha suscitato grande interesse e partecipazione fra le popolazioni di tutti i centri attraversati dalla carovana ciclistica. Corsa ciclistica di grande prestigio, organizzata dal Nucleo Gioventù di Potenza che in questa edizione ha visto alla partenza ben 152 corridori provenienti anche da Kazakistan, Israele, Bielorussia, Russia, Grecia, Croazia, Slovenia e dal Belgio. Una nutrita carovana partita da Tricarico e che è arrivata a Castellucico Inf, dopo 398 km di percorso complessivo, diviso in cinque tappe con otto GPM e una cronoscalata.

Alla fine della manifestazione la classifica ha visto nelle prime tre posizioni, l' indiscusso Mohoric davanti a Arslanov (a 36″) e Marukhin (a 2'04″), mentre Enrico Salvador è riuscito a scavalcare il bielorusso Barkun e a conquistare così la quarta posizione davanti al miglior giovane del Giro Remy Mertz (Belga).

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

La Prima categoria è ricca di partitissime

Campionato con tanti derby

Si comincia all' 8^ : Real Senise -Roccanova

Come sempre due i gironi del campionato regionale di 1^ categoria, ma questa volta entrambi orfani di una squadra. Non più 16, ma 15 le compagini ai nastri di partenza. Il Roccanova, è come sempre nel girone B e dovrà osservare la sosta forzata alla 4^ giornata (21.10). Molte le partitissime in questo girone. Si comincia all'8^ giornata (18.11) con il derby Real Senise - Roccanova, mentre la giornata successiva sarà Roccanova-F.lli Cafaro di Francavilla. Alla 10^ giornata (25.11) andrà in scena il derby del Sinni con F.lli Cafaro contro Real Senise. La partitissima, con il derby valdagrina tra Santarcangiolese e Roccanova arriverà nell'anno nuovo, il 13.1.2013 alla penultima giornata del girone di andata, mentre nell'ultima giornata ci sarà ancora un derby che mancava da tempo; quello tra Senise e Santarcangiolese.

ROCCANOVA/ 3° Memorial di calcio "Bellizio- Chiaradia"

Vince l'Acs Sant'Arcangelo

In campo anche Roccanova e Gallicchio '95

Onorare attraverso lo sport la memoria di due giovani roccanovesi scomparsi qualche anno fa. E' stata questa la finalità del torneo di calcio a 11 intitolato a Pasquale Bellizio e Giuseppe Chiaradia che la Polisportiva Roccanova ha organizzato nel settembre scorso per il terzo anno consecutivo. Una manifestazione che è servita alla squadra del presidente Tommaso Melfi anche come preparazione atletica al campionato di 1^ categoria che ha preso il via il 30 settembre, ma anche al Gallicchio '95 che sarà impegnato in 3^ cat. e all'Acs di Sant'Arcangelo approdata quest'anno in 2^ categoria. Un momento di sport e di amicizia fra le tre compagini che esaltando lo spirito sportivo si sono affrontate con sano agonismo calcistico.

A vincere il Memorial è stato il Sant'Arcangelo del presidente Giambattista Lagrotta che è riuscito ad imporsi nell'ultima gara sul Roccanova con il punteggio di 1-0, dopo il pareggio a reti bianche con il Gallicchio che a sua volta era stato sconfitto per 3-0 dalla squadra ospitante. Torneo, dunque, conquistato dall'Acs 09 di Sant'Arcangelo, mentre il trofeo per il miglior calciatore del torneo è andato ad Armando Ciullo del Gallicchio '95 che da quest'anno veste la maglia biancocelste del Roccanova.

Roccanova, altri due studenti promossi all'Esame di Stato

Per un errore nell'impaginazione dell'articolo sugli studenti che hanno sostenuto l'esame di Stato riportato sul numero precedente, sono saltati i nomi di due studenti dell'Itcg-di Sant'Arcangelo - Sezione Igea: **Sonia Consiglio** e **Concetta D'Arretta**, mentre al posto di **Rocco Novelli** è stato erroneamente riportato Rocco Spagnuolo. Il numero complessivo degli studenti maturi è così passato da 13 a 15.

Ce ne scusiamo con gli studenti interessati ai quali facciamo gli auguri per la promozione.



